

Armida Barelli

tra s. Rosa e mons. Fiorino Tagliaferri



Marcella Serafini

Viterbo 3 marzo 2022

Armida Barelli

tra s. Rosa e mons. Fiorino Tagliaferri



Armida Barelli (1882-1952)

- La sua vita e personalità sono una testimonianza di come si possa vivere da **donna laica** dentro la **storia** del proprio tempo con **passione**, coraggio e coinvolgimento, con i piedi per terra e lo sguardo al cielo...

Tratti biografici

- L'ambiente familiare
- La formazione: il collegio di Menzingen
 - la spiritualità francescana
 - la devozione al S. Cuore
 - la meditazione
 - la conoscenza di s. Elisabetta
 - un germe di 'vocazione'
 - ottima formazione e conoscenza delle lingue

Tratti biografici

- La morte del padre e l'impegno in azienda e in famiglia
- I rifiuti delle occasioni di matrimonio
- Alcuni incontri significativi:
 - Rita Tonoli, p. Guido Mattiussi
 - p. Agostino Gemelli e p. Arcangelo Mazzotti (che educa entrambi alla 'spiritualità francescana' - "*Francescani si nasce*")

L'incontro con p. Gemelli

(11 febr.1910)

- Una 'svolta' per Armida (scompaiono le sue esitazioni vocazionali)
- Una collaborazione durata oltre quaranta anni, "un'intesa eccezionale", esempio di reciprocità nella Chiesa
 - p. Gemelli: un sacerdote concreto, 'profondo conoscitore dell'animo umano'
 - Armida: un'anima 'tendenzialmente francescana', incline all'impegno nel mondo, le cui potenzialità si adattavano progetti di p. Gemelli

L'intuizione di p. Gemelli....

“Dall’inizio del suo **apostolato culturale** prevede quale grande forza sarebbe stata anche in questo campo la **donna**, che, sciolta dai vincoli esterni dell’abito e del convento avesse portato nel mondo il messaggio evangelico con la *disponibilità di una laica e l’abnegazione di una religiosa*. La signorina Barelli ne aveva la stoffa” (M. Sticco, *Una donna tra due secoli*, p. 38)

Un 'progetto per l'Italia'...

- Dalla loro collaborazione nascono numerose iniziative che assumono la forma di un progetto organico e armonioso finalizzato a **rinsaldare il tessuto spirituale** della società italiana:
 - **progetto culturale e formativo** capillare, dall'Università al mondo operaio, giovani e donne di tutte le estrazioni sociali → **promozione umana e sociale**

“Progettualità e lungimiranza” ...

Importanza della formazione cristiana

- Evangelizzazione della **cultura**: offrire un ‘pensiero alternativo’ a quello materialista e positivista, cristiano – l’importanza della Filosofia (*Rivista di Filosofia Neoscolastica, Vita e Pensiero*, Università Cattolica)
- Formazione di ‘**consacrati laici**’ chiamati a operare come **lievito evangelico nella società** (Istituto Secolare delle Missionarie della regalità di Cristo – 1919; successivamente il ramo maschile)
- Formazione capillare, religiosa e liturgica, dei **laici** (Opera della Regalità, Opera Impiegate)

Progressiva visibilità di Armida nella Chiesa

- 1917: Consacrazione dei soldati al S. Cuore
- Armida Barelli viene convocata dal Card. Ferrari per fondare in Diocesi la Gioventù Femminile di Azione Cattolica
- 1918 chiamata da papa Benedetto XV per fondare la GF nelle Diocesi di tutta Italia

Due 'volti' di uno stesso progetto

- Il progetto dell'Università Cattolica: restituire dignità alla cultura cattolica
- L'intuizione di Giuseppe Toniolo sulla mediazione della Barelli: coinvolgere la GF nel progetto dell'Università → un 'movimento di popolo'
- L'università Cattolica: l'idea di p. Gemelli e la grande *fede* della Barelli

“la personalità di **Armida Barelli** aveva caratteristiche naturali tali che la rendevano **inconfondibile** con altre donne: la *freschezza* dello spirito, l'**ingegno intuitivo** e pronto, la capacità di **organizzazione** della propria e dell'altrui attività, lo spirito **accogliente** per tutti, ma specie per i più umili, il **sorriso** costante sul labbro nei rapporti con il prossimo anche quando era in contrasto con l'interno dolore, la misura **riservata** nella manifestazione degli affetti, la disposizione a **godere** serenamente anche delle più **piccole gioie** che Dio le donava, la prontezza nel correre incontro ai **bisogni** altrui, una resistenza eccezionale al **lavoro**, una **volontà ferma** nell'attuare il programma studiato e stabilito; queste furono le note della sua **personalità naturale**” (A. Gemelli, *Introduzione* alla biografia scritta da I. Corsaro)

Il carattere di Armida Barelli

- Semplicità disarmante: non era ‘sciocca credulità’, ma schiettezza estrema, fiducia nella onestà altrui
 - Pazienza, serenità e pacatezza nelle relazioni: era pronta ad aiutare senza darlo a vedere
 - Sapeva dare fiducia e riusciva a tirare fuori il meglio dalle sue collaboratrici → **grande ‘educatrice’**
 - Carattere forte: “volontà illuminata e ferma”, “robustezza interiore”, “coerenza con le proprie convinzioni e credenze”
- Sintesi straordinaria di *doti umane*, valori a cui era stata *educata* e *grazia soprannaturale*

Armida Barelli *francescana*

- Contemplativa e appassionata
- Incarna alla perfezione l'**ideale francescano** descritto da p. Gemelli nel volume "*Il Francescanesimo*", che è visione del mondo, intuizione, **profezia** che si fa **storia**, 'stile' di vita e di pensiero
- Uno '**stile**' che è sintesi di libertà, originalità, integrazione di divino e umano, azione e contemplazione, equilibrio e armonia

La spiritualità francescana

- libertà, originalità, unificazione interiore
- Integrazione di divino e umano, azione e contemplazione, alla luce dell'Incarnazione
- Umanizzazione e profonda vita interiore
- Amore alle creature e fraternità universale
- 'Intelligenza affettuosa', unità di scienza e vita: *“la vita non è simmetrica, ma sintetica in Dio”*
- Valore spirituale dell'azione e del lavoro

Lo 'stile' francescano di Armida

“Mi pare di poter dire che Armida Barelli fu fedele a una formula di **vita francescana** che si può sintetizzare nel seguente modo: *eliminare i desideri inutili*; agire in un' *operosità* corrispondente alla propria vocazione, così *compatta e veloce* da non lasciare lacune per le fantasticherie e i sentimentalismi; camminare sempre per le *vie maestre, al sole*; *contentarsi di poco e godere di tutto*” (A. Gemelli, *Introduzione*, cit.)

Il segreto dell'attività di Armida

- La **vocazione francescana**, scrigno di originalità:

“Essa [la vocazione francescana – n.d.r.] coglie gli uomini di cultura più diversa, con le tendenze più svariate, di livello intellettuale fra gli estremi gradini della scala, dal più al meno, e, mentre a tutti fa indossare uno stesso saio e a tutti dà una cella con un saccone e un crocifisso e un tavolo, *lascia poi che **ciascuno svolga la sua attività per la sua via***, che può essere la **più diversa dalla altre**, con una **libertà**, con una **passione**, che è difficile trovare in altri Ordini religiosi” (A. Gemelli, *La Verna come l'ho vista io*, in “Vita e Pensiero” 10(1924), p. 325)

Una spiritualità adatta per la cultura contemporanea

“Nell’età presente la via migliore di apostolato è quella tracciata da S. Francesco. [...] Nel nostro tempo giova che sia apostolo anche il *laico*, non perché la *laicità* rappresenta un più facile modo di servire Dio, un surrogato della vita religiosa, ma perché essa *permette di penetrare dappertutto* e di portare *dappertutto* gli insegnamenti di Gesù Cristo e a *tutti* far conoscere Gesù Cristo. Per arrivare a far questo, occorre una grande *santità interiore*. L’impresa è grande, difficile” (A. Gemelli, *Il Padre ha detto*, Roma 1970, pp. 183. 184).

Una vocazione originale e profetica

- La **consacrazione secolare** (*Istituto Secolare delle Missionarie della Regalità di Cristo*)
- Il carisma: consacrazione secolare secondo il carisma francescano
 - Il 'silenzio' sull'appartenenza all'Istituto: è la vita che parla, annunciando che le beatitudini sono per tutti, che nel Battesimo c'è il germe di una vita nuova e tutti possono sperimentare la figliolanza di Dio

Valorizzazione spirituale del lavoro

Nella spiritualità francescana ognuno “ può essere un religioso, anche vivendo nel mondo, in quanto cella è il cuore, regola il dovere quotidiano, fratello e sorella ogni creatura che s’incontra, cilizio di penitenza il lavoro” (A. Gemelli, *Il Francescanesimo*, p. 42)

L'azione nella spiritualità francescana

- può diventare esperienza di comunione con Dio:
- “(l'azione) è essa stessa preghiera, per l'intenzione, l'attenzione, lo sforzo, il sacrificio che l'avviano; è di fatto **un amare Dio con tutte le forze**; chi se ne distrae, anche per pregare, le toglierebbe, invece di aggiungere, qualche cosa [...] *non si deve andare all'azione con l'anima riluttante ed assente: questo accade quando si considera il **lavoro** solo come una catena e la **preghiera** come un'ala, mentre **tutt'e due debbono essere ali***” (ivi, p. 483).

Il lavoro

Il *lavoro*, se è compiuto con lo spirito di voler cooperare al disegno divino nel mondo, assume anch'esso il significato e il valore di una *preghiera*. Per questo l'anima francescana deve recare insieme alla preghiera, come dono al Signore, l'*offerta* del proprio quotidiano lavoro (A. Gemelli, *Il Padre ha detto*, cit., p. 17).

Lavoro e apostolato per Armida Barelli

- Armida: “facchino di nostro Signore” e “cucitrice di opere”
 - collegava le opere mediante uno scambio di aiuti reciproci: l’università forniva uomini e idee; GF e Opera della Regalità tessavano intorno all’Università una rete di amicizie, propaganda, aiuti e preghiere
- Un amore unitario, una **grande famiglia** che ella coltivava senza disperdersi, centrata nel ***Cuore di Cristo***

La GF e la promozione delle donne

- Formazione umana e cristiana
- Consapevolezza del ruolo della donna nella società, del 'genio femminile'
- Supera i limiti di educazione familiare e della penetrazione dello stato, nonché di pregiudizi sul ruolo di passività e sudditanza psicologica
- Nuova coscienza civile e sensibilizzazione politica che supera confini geografici, differenze sociali e divisioni politiche

Tra azione e contemplazione

La profonda tensione di Armida

- “più vivo e più pungente si è fatto l’assillo di perfezionarmi, più acuto e doloroso il contrasto fra tanto bisogno di quiete e solitudine onde sviluppare la vita interiore e tanto lavoro esterno che occupa tutte le ore della giornata e parecchie della notte”
- “Io sono troppo Marta e troppo poco Maria”

Nel cuore di Armida

La **preghiera** vissuta come **confidenza e audacia**

- “Pregare vuol dire parlare affettuosamente al Signore, parlare con Lui come si parla in un momento d'intimità con la mamma e col babbo”.
- “Nevvero che se tu fossi quaggiù adesso aggiungereesti una strofa al tuo canto: - *Laudato si', mi Signore, per sora nostra Università Cattolica?* -. Ebbene, la strofa ce l'aggiungo io, e tu *sorridi e benedici a questo Ateneo fatto dai figli tuoi*, che ha potuto essere l'Ateneo di tutti i cattolici d'Italia. Ma, bada, la benedizione deve concretarsi in qualche cosa nel VII Centenario della tua morte” (cfr. M. Sticco, *Una donna tra due secoli*, pp. 882. 993).

Preghiera e vita interiore

“A me piace anche l’atto dell’anima che considera la maestà, la grandezza infinita di Dio sempre, ovunque presente, e che davanti all’abisso delle perfezioni divine si sprofonda nell’abisso del proprio nulla [...] Ma il consiglio di santa Teresa è più confacente alla nostra piccolezza e ai casi pratici della vita. *Noi uomini abbiamo bisogno di parlare a Dio fatto uomo, di stringerci a Lui, di faticare sotto il suo sguardo, di riposare nel suo Cuore. Dio è sì grande, che nella povera anima nostra il timore potrebbe avere il sopravvento, invece davanti a Gesù l’anima si apre alla confidenza e all’amore. Egli è uno di noi*” (M. Sticco, *Una donna tra due secoli*, p. 882).

Una preghiera laica, 'intrecciata' con la storia

“L'iniquità abbonda e la carità dei cristiani indebolisce. Vedete quante nazioni si sono staccate dalla Chiesa e il popolo vive da pagano. Hanno un po' di freddo tutti, anche i buoni, e allora si sente il bisogno dell'apostolato. Non dell'**apostolato** delle suore di clausura e, qualche volta, nemmeno di quello delle suore di Congregazioni religiose, ma dell'**apostolato laico**. *Splenda la vostra luce davanti agli uomini*, in modo che essi vedano le vostre opere buone e glorifichino il Padre che sta nei cieli. Ecco la **missionaria** – senza veste, senza comunità. Ma **con Cristo nel cuore e lo comunica** agli altri” (A. Barelli) → → →

Per concludere - Testimonianze che sintetizzano l'esperienza di Armida Barelli

“La fusione tra la vita attiva e contemplativa è per me il maggiore insegnamento che ci ha lasciato la Barelli (...). E non tanto “ora et labora”, quanto “***in labore orate***” e, quindi, “***in labore requies***”, proprio perché nel lavoro il suo cuore era unito al Dio della pace” (M. Sticco)

“Non allontanandosi mai dal suo fulcro radiante, la vita della Barelli fu preghiera e azione; tutta **preghiera nell’azione**, perché l’anima sua anelava sempre a Dio; tutta **azione nella preghiera**, perché portava a Lui le sue pene e le sue gioie, parlava con Lui dei suoi lavori e del suo apostolato. Asceta senza flagelli, mistica senza visioni, soprannaturale senza prodigi, innamorata dell’Eterno, ma sensibile alla bellezza consapevole dei valori terrestri, Armida Barelli *incarnò con semplicità l’ideale della “secolare” francescana voluto da p. Gemelli, e ne rimane l’esponente luminoso*”
(M. Sticco)

→ → →

“La Barelli offre la *testimonianza di una sintesi tra contemplazione e azione*, non allontanandosi dal mondo, ma coinvolgendosi apostolicamente nei problemi e nelle ansie del suo tempo senza ansietà, con una lucidità e **padronanza di sé** che la rendeva pronta e immediata nelle scelte. [...] Per questo la sua vita ebbe il carattere di una straordinaria *unità e libertà interiore*, ottenuta, come affermava padre Gemelli, non solo per dono di natura, ma per le sue virtù” (M. Chiaia)

Preghiamo per la Pace

con le parole di Giorgio La Pira

O *MARIA, Regina della pace:*
fa' che non ci stanchiamo mai
di pregare, sperare, operare
per la grazia, la pace
e la prosperità di tutte le nazioni.
O *SIGNORA DI FATIMA:*
fa' che Occidente e Oriente
siano uniti
da un ponte di grazia e di
fraternità,
ponte di unità e pace
per la Chiesa e per le Nazioni.

O *VERGINE DELLA*
TENEREZZA
di Kiev e di Mosca:
aiuta Oriente e Occidente a
riscoprire
il tesoro nascosto di immenso
valore:
tesoro di fede cristiana.
tesoro di santità e preghiera,
tesoro di cattedrali e
monasteri,
tesoro di bellezza, arte, liturgia,
tesoro di fedeltà
a Cristo Risorto e a Maria
Assunta.
O *REGINA DELLA PACE,*
Prega per noi
Amen.



Grazie!